Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"ROCCO SCOTELLARO"



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Approvato con delibera N.7del Consiglio di Istituto del 06/12/2024
Approvato con delibera N. del Consiglio di Istituto del 09/09/2025

ANNO SCOLASTICO 2025 /2026

PRINCIPI GENERALI, FINALITÀ E OBIETTIVI

Premesso che:

- L'IIS "Rocco Scotellaro" si pone come luogo di formazione e di educazione degli alunni, promuovendo in ciascuno la consapevolezza delle proprie potenzialità, il senso della responsabilità e lo sviluppo delle attitudini personali, nella prospettiva dell'inserimento attivo nella società;
- la scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio per tutti e, quindi, il recupero delle situazioni di svantaggio;
- la libertà di espressione, di pensiero, di religione, il reciproco rispetto, il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale sono i principi basilari su cui si fonda la nostra comunità scolastica

Il Regolamento di Istituto*:*

- stabilisce le regole e le modalità di comportamento a cui tutti i soggetti della comunità scolastica devono attenersi ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delinea un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica;
- si configura come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per realizzare il patto espresso nel P.T.O.F. e favorire il successo formativo di ogni allievo;
- abitua al senso di responsabilità, al rispetto degli impegni presi, dei propri doveri, del lavoro proprio e altrui e dell'ambiente di tutti;
- contribuisce a un ordinato sviluppo del processo formativo e alla promozione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

La finalità è di rendere la scuola un luogo di crescita morale e culturale, centro di vita democratica e di partecipazione, dove il dialogo tra le sue componenti e le proposte di rinnovamento avvengano nel rispetto delle scelte e dei diritti di ciascuno, in vista della progettazione e della realizzazione condivisa di una cittadinanza consapevole, attiva e matura.

Art 1 .Principi generali

- Ogni norma che regoli la vita quotidiana di questo Istituto deve continuamente essere confrontata con le finalità fondamentali della scuola italiana e con le sue caratteristiche; per il rispetto di tali norme si richiede la consapevole e attiva collaborazione da parte di tutte le componenti di questo istituto.
- La scuola garantisce il diritto di studentesse e studenti alla realizzazione di attività formative e alla promozione di attività di informazione.
- La scuola garantisce la libertà di scelta riguardo alle attività integrative e aggiuntive impegnandosi affinché la programmazione di tali attività osservi ritmi sostenibili per gli studenti, compatibili con gli impegni di studio e con la qualità della vita.
- La scuola si impegna a favorire e promuovere il valore dell'interculturalità ed a tutelare l'espressione delle diversità linguistiche, culturali e religiose presenti al proprio interno.
- La scuola si impegna a migliorare ed aggiornare costantemente la propria offerta formativa e a garantire la salubrità degli ambienti di lavoro e studio, nonché la qualità dei laboratori e l'educazione alla salute fisica e psichica.
- La scuola si impegna a promuovere occasioni e manifestazioni culturali per tutte le sue componenti, aperte anche a possibili collaborazioni esterne nel reciproco rispetto delle libertà civili e delle regole democratiche, senza discriminazione di razza e/o religione e/o sesso e nella salvaguardia del patrimonio comune.
- La scuola si impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete di inclusione, nonché si adopera per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Art. 2. Fonti normative

Il seguente Regolamento è stato elaborato tenendo in considerazione il complesso delle seguenti fonti normative, che regolano i vari aspetti dell'istituzione scolastica:

- D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti ss.mm.ii. ;
- D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, sue modifiche e integrazioni - Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche ss.mm.ii.;
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità ss.mm.ii.;
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo ss.mm.ii.;
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti ss.mm.ii.;
- D.P.R. n° 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, ss.mm.ii.;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 ss.mm.ii.:

- Legge 29 maggio 2017, n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, ss.mm.ii..

- Nota ministeriale n. 3392 del 16-06-2025 Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

Art. 3. Disposizioni e procedure per eventuali modifiche

1. Il Regolamento viene redatto a seguito di delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto.
2. Le disposizioni e le procedure in esso contenute sono vincolanti per tutte le componenti scolastiche, per quanto di competenza di ciascuna. Esse sono permanenti fino a quando non intervengano integrazioni e modifiche al riguardo.

Art. 4. Informazione

1. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento e ad esse dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.
2. All'atto dell'iscrizione viene consegnato ad ogni genitore un estratto del Regolamento, con le norme principali che riguardano gli alunni e le famiglie.
3. Il Regolamento è consultabile, altresì, nel sito web dell'Istituto.
4. L'iscrizione alla scuola comporta l'accettazione integrale del presente Regolamento.

Art.5 Validità e durata

Il presente Regolamento, la cui emanazione, a norma dell'art. 10 del T.U.297/94, è di competenza del Consiglio di Istituto, entra in vigore trascorsi 15 giorni dalla sua approvazione, ed è affisso all'Albo di Istituto; dopo tale termine, esso potrà essere impugnato davanti al TAR o al Presidente della Repubblica, secondo le modalità ed i tempi di impugnazione degli atti amministrativi; le eventuali, future, modifiche dovranno prevedere la medesima procedura di trasparenza.

Art.6 Norme finali

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme del codice di comportamento dei pubblici dipendenti ed ai contratti di lavoro, alla Carta dei Servizi ed ai Regolamenti di settore, nonché alle delibere emanate dal Consiglio di Istituto e non abrogate.
2. Documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali: Carta dei Servizi; Patto di corresponsabilità; PUA; Regolamento per l'utilizzo delle Lim e dei laboratori; Regolamento per il comodato d'uso; Regolamenti del Consiglio

d'Istituto e del Collegio dei docenti; Regolamento per le visite e per i viaggi di istruzione. Essi sono allegati al PTOF e pubblicati sul sito web.

TITOLO I
ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Art.1 - Responsabilità, pertinenze scolastiche, vigilanza

1. La responsabilità della scuola si estende a tutta l'area di pertinenza e decorre dal momento in cui viene consentito l'accesso degli alunni.
2. Il cancello del cortile della scuola deve essere tenuto chiuso o aperto in maniera regolamentata, secondo le specifiche disposizioni fornite dalla dirigenza.
3. Di norma non è permesso l'accesso delle automobili e motorini nel cortile dell'Istituto in orario di attività didattica. Nel caso in cui si renda indispensabile derogare a tale norma, per ragioni di funzionamento del servizio, l'ingresso delle auto è consentito esclusivamente nello spazio indicato dalla Presidenza ed il movimento deve avvenire esclusivamente in orari non coincidenti con gli spostamenti degli alunni.
4. I collaboratori scolastici avranno cura di garantire il rispetto della disposizione di cui al punto precedente, osservando scrupolosamente le disposizioni fornite in merito dall'ufficio di direzione.
5. I lavori di manutenzione o di ristrutturazione dell'edificio scolastico e nell' area di pertinenza dovranno essere eseguiti in orari non coincidenti con le lezioni o neiperiodi di sospensione dell'attività didattica, salvo in caso di interventi urgenti enon rinviabili.

Art.2 - Orario delle lezioni del corso diurno

1. Le lezioni, della durata di 50 minuti, hanno inizio alle ore 8.00.
2. L'accesso all'Istituto e alle aule avviene **nei dieci minuti** che precedono l'inizio delle lezioni.
3. **Gli studenti ritardatari possono entrare:**

- **fino alle ore 8:10** autorizzati dal docente presente in classe che annoterà il ritardo sul registro elettronico. Si precisa che dopo **n.8 ritardi** verrà irrogata una sanzione disciplinare che prevede un giorno di sospensione senza obbligo di frequenza.
- **oltre le ore 8:10** autorizzati dal docente presente in classe che annoterà il ritardo sul registro elettronico. Si precisa che dopo **n.4 ritardi** verrà irrogata una sanzione disciplinare che prevede un giorno di sospensione senza obbligo di frequenza.
- **accompagnati dal genitore**, in tal caso il ritardo non è conteggiato per l'irrogazione della sospensione**.** Il collaboratore compila il permesso e il docente presente in classe lo annota sul portale Argo.

- **mai oltre l'inizio della terza ora.**

L'ingresso in ritardo, senza accompagnamento, andrà sempre giustificato dal genitore sul portale Argo.

4. Le lezioni terminano secondo il quadro-orario di ciascuna classe.
5. L'entrata posticipata e l'uscita anticipata di una o più classi sono autorizzate dalla Presidenza quando ricorrono motivi di forza maggiore previa comunicazione aglistudenti e alle famiglie tramite registro elettronico o SMS.
   La comunicazione sarà annotata sul registro elettronico.

Art.3 - Orario delle lezioni del corso serale

1. L'orario si articola su 5 sere settimanali dal lunedì al venerdì e il 20% del monte ore può essere svolto on line come previsto da normativa vigente.
2. L'orario è di 5 ore di lezione giornaliere.
3. Le lezioni iniziano alle ore 16,00.

Art.4 - Obbligo di frequenza

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art.14, comma 7 DPR 122/2009 – Regolamento sulla valutazione).
2. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale delle lezioni curricolari obbligatorie, e quindi soggette a valutazione (CM 20 del 4 marzo 2011).
3. Il Consiglio di classe può derogare a tale limite per motivati problemi di salute, documentati da strutture pubbliche, o di gravi e documentati problemi familiari, "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (DPR 122 cit.).

Art.5 - Giustificazioni delle assenze

1. Ai genitori, o a chi ne fa le veci, è fatto obbligo di custodire le credenziali Argo ricevute dalla scuola. Si accettano solo le giustificazioni mediante questa piattaforma.
2. Le assenze degli studenti devono essere giustificate al rientro a scuola.
3. Gli studenti sprovvisti, al rientro, di giustificazione sono tenuti a presentarla entro il giorno successivo; in caso di reiterato comportamento manchevole saranno applicate sanzioni disciplinari.
4. Quando l'assenza supera i cinque giorni consecutivi (compresi i giorni festivi), la giustificazione non è più necessario che sia accompagnata da un certificato medico.

Art.6 - Permessi di uscita anticipata

1. Gli studenti possono lasciare la scuola prima del termine dell'attività scolastica solo in caso di effettiva necessità. Tali permessi di uscita anticipata, sono accordati agli alunni dal Dirigente Scolastico e autorizzati dal docente in aula,solo in presenza di un genitore o di persona legalmente delegata. Dopo l'uscita anticipata non è consentito il rientro dello studente nell'Istituto fino al termine dell'orario delle lezioni. Le deleghe devono essere presentate entro il 15 Ottobre.

Art.7- Permessi permanenti per entrate ed uscite anticipate

1. Gli studenti che abbiano necessità di un permesso permanente di entrata posticipata o di uscita anticipata devono, previa presentazione della documentazione necessaria, farne richiesta all'ufficio di Presidenza.
2. Per gli studenti dei corsi diurni il permesso è concesso solo in casi eccezionali e per motivi di salute.
3. Tale autorizzazione permanente deve essere annotata sul registro elettronico.

Art .8 - Studenti dei corsi pomeridiano/serale

2. Agli studenti maggiorenni dei corsi pomeridiano/serale è consentita l'entrata posticipata e l'uscita anticipata; le stesse saranno annotate sul registro elettronico dal docente presente in classe. Dopo l'uscita anticipata non è consentito il rientro dello studente nell'Istituto fino al termine dell'orario delle lezioni.
3. Per gli studenti minorenni lavoratori tale permesso potrà essere rilasciato previa richiesta dei genitori, comprovata dalla necessità del datore di lavoro.

Art.9 - Sciopero/ assemblee sindacali del personale

1. In caso di sciopero/assemblea sindacale del personale della scuola, che non assicuri il regolare svolgimento delle lezioni, le famiglie verranno avvertite in anticipo con avviso del Dirigente Scolastico sul sito della scuola.
2. Il personale docente e i collaboratori scolastici in servizio sono tenuti alla vigilanza e alla sorveglianza sugli alunni presenti a scuola durante le assemblee sindacali.

Art.10 - Procedura da attivare in caso di malore/infortunio

1. In caso di malore sopraggiunto o infortunio, il docente presente in aula/laboratorio/palestra richiederà l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente; provvederà ad avvisare l'ufficio di Presidenza che, valutata la situazione,

avviserà la famiglia dello studente e, in caso di necessità, inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (118).
2. L'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, redigerà l'apposito modulo da consegnare in Segreteria.

Art.11 - Vigilanza in caso di evacuazione dell'istituto.

1. La regolamentazione sulla vigilanza in caso di evacuazione dell'Istituto è disciplinata dal relativo Piano di evacuazione. Si rimanda, pertanto, alle disposizioni del Piano di evacuazione in vigore.
2. Si precisa che in ciascuna aula dell'Istituto sono affisse le "Norme di comportamento in caso di evacuazione" alle quali docenti e studenti devono attenersi.

Art.12 - Utilizzo delle palestre

1. La palestra e le relative strutture sportive sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di educazione motoria, per le esercitazioni inerenti le attività dei gruppi sportivi scolastici e per progetti ad esse collegati che rientrano nel PTOF.

(Vedi Regolamento Dedicato)

Art.13 - Accesso ed utilizzo dei laboratori

1. L'orario dei laboratori viene predisposto ed affisso in ciascuno di essi all'inizio dell'anno scolastico.
2. Eventuali corsi, tenuti da docenti o esperti esterni e rivolti a personale interno o esterno, dovranno necessariamente aver luogo nel pomeriggio o, preferibilmente, al di fuori dell'orario scolastico curricolare.
3. Durante le ore di lezione nei laboratori è vietato l'accesso di personale esterno alla classe, non appositamente autorizzato, per stampare, scrivere o effettuare altre attività non inerenti la lezione in corso.

(Vedi Regolamento Dedicato)

Art.14 - Astensione collettiva dalle lezioni

1. In caso di astensione collettiva dalle lezioni gli studenti devono sempre presentare una regolare giustificazione che indichi i reali motivi dell'assenza, fatte salve ipotesi eccezionali non previste dal presente regolamento ma gestite direttamente dal Dirigente Scolastico.
2. Le astensioni collettive dalle lezioni immotivate saranno sanzionate a norma di

regolamento.

Art.15 - Esonero dalle lezioni di Educazione Motoria

1. In caso di necessità di esonero, parziale o totale, dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica per patologie in atto, lo studente potrà essere dispensato da tali attività solo su richiesta, indirizzata al Dirigente Scolastico e corredata da relativa documentazione medica.
2. Gli alunni che abbiano chiesto ed ottenuto l'esonero dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica, sono esentati soltanto dalle attività non compatibili con le loro particolari condizioni soggettive.

Art.16 - Uscite dalle aule durante le ore di lezione

1. Gli studenti nel corso delle ore di lezione possono lasciare l'aula dalla seconda ora in poi, previa autorizzazione dell'insegnante. Il docente può autorizzare l'uscita di un solo studente alla volta.
2. Non è consentito agli alunni lasciare l'aula durante l'avvicendamento degli insegnanti alla fine delle rispettive ore di lezione.
3. L'accesso alla Presidenza e alla Segreteria è possibile soltanto negli orari stabiliti.
4. È severamente vietato rimanere per un tempo prolungato, nei bagni, nei corridoi e negli atri durante le lezioni. I comportamenti irregolari saranno sanzionati come da regolamento.

Art.17 – Divieto di utilizzare telefoni cellulari e strumentazioni di riproduzione multimediale, di ripresa di immagini e di registrazione di voci (Dir. Min. n°104 del 30/11/2007; Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025 – "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione".)

1. Durante l'orario scolastico, per l'intera durata della permanenza a scuola, è proibito l'uso dei telefoni cellulari e di qualsiasi strumento di riproduzione multimediale. Le fotografie o riprese si configurano come violazione della privacy e quindi sono perseguibili per legge.
2. Per eventuali necessità di comunicazione urgente con la famiglia gli alunni potranno utilizzare il telefono della scuola.
3. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a riporre i propri dispositivi spenti nel proprio zaino a partire dall'inizio delle lezioni alle ore 8:00, fino al termine dell'orario scolastico. Qualsiasi uso non autorizzato del telefono cellulare (o altro dispositivo elettronico personale) durante l'orario scolastico sarà considerato una violazione del regolamento. Le infrazioni verranno rigidamente sanzionate come previsto dal Patto di Corresponsabilità Educativa e dal Regolamento Disciplinare d'Istituto.

4. Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto agli alunni, ma anche il personale docente e non docente, per dare il buon esempio, si asterrà dall'utilizzo dello stesso, tranne che per ragioni di servizio.
5. Qualora, nonostante il divieto, l'allievo prenda il telefono cellulare dallo zaino il docente applicherà le sanzioni così come previsto dal presente Regolamento.
6. In caso di prima infrazione il dispositivo verrà immediatamente fatto riporre nello zaino e il docente provvederà a comminare un'"AMMONIZIONE DISCIPLINARE", avendo cura di annotare l'infrazione sul Registro Elettronico, adibito alle "Note Disciplinari". In caso di recidiva, si procederà alla SOSPENSIONE IMMEDIATA DI 2 GIORNI senza l'obbligo di frequenza. Per l'applicazione di questa sanzione non sarà necessario convocare un Consiglio di classe straordinario. Il/La Coordinatore/trice di classe provvederà, attraverso la Segreteria Didattica, ad informare la famiglia del provvedimento di sospensione.
7. L'uso didattico del telefono cellulare sarà ammesso nei casi in cui lo stesso sia espressamente previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come supporto agli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento relativamente alle discipline indicate.
8. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova).

Art.18 Comportamenti scorretti realizzati per via telematica (legge 71/2017 - cyber bullismo)

1. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica.
2. Sono considerate forme di "cyberbullismo" anche la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.
3. Tali comportamenti saranno notificati all'autorità giudiziaria e sanzionati come da Regolamento.

Art.19 - Divieto di fumo

1. A norma di legge è vietato fumare nei locali dell'Istituto (aule, corridoi, scale, bagni, palestre). Nel divieto sono comprese anche le sigarette elettroniche. I trasgressori incorrono nelle sanzioni amministrative previste dalla Legge e in quelle disciplinari stabilite dal Regolamento di Istituto.

Art.20 - Danni aule e spazi comuni

1. Ogni classe è responsabile della propria aula in relazione ad eventuali danni che ad essa possano essere arrecati anche con scritte sui muri e deterioramento delle suppellettili.
2. Il risarcimento dell'eventuale danno non è sostitutivo della sanzione disciplinare stabilita dal Regolamento.
3. I comportamenti configurabili come reati saranno denunciati all'autorità giudiziaria e regolati secondo la legislazione vigente.

Art.21 - Custodia dei beni personali

1. Docenti, non docenti e alunni devono personalmente vigilare sui propri effetti personali.
2. La scuola non assume nessuna responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti di beni ed effetti personali lasciati incustoditi o dimenticati nelle aule e negli altri locali scolastici.

Art.22 – Sorveglianza nelle aule e nei corridoi

1. Il docente è responsabile dell'incolumità degli studenti all'interno dell'aula, del laboratorio, della palestra, in cui svolge la lezione, nei limiti riconosciuti dalla legge.
2. Ai collaboratori scolastici spetta la sorveglianza in tutti gli altri locali dell'Istituto. Essi, inoltre, avranno cura di avvertire sollecitamente il D.S. o i suoi Collaboratori di ogni fatto che possa turbare il regolare svolgimento delle lezioni, ovvero di ogni infrazione al presente Regolamento.
3. Tutto il personale docente e non docente è tenuto a rispettare rigorosamente l'orario di presenza e di sorveglianza nell'edificio scolastico, come da contratto e sulla base dei turni di servizio.

Art . 23 - Assemblee studentesche d'Istituto

1. Le assemblee degli studenti possono essere di classe e/o di Istituto e possono svolgersi con il limite massimo di una al mese, per ciascuna tipologia.
2. Le modalità di svolgimento delle assemblee di istituto saranno rese note di volta in volta sul sito della scuola.
3. Le assemblee sia di classe che di Istituto non possono essere tenute sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
4. Le assemblee di istituto possono essere richieste da almeno un decimo degli studenti iscritti oppure dalla metà dei rappresentanti degli studenti, con modalità concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico.
5. La richiesta di assemblea di istituto riportante l'ordine del giorno, l'ora di inizio e fine dei lavori, deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima.
6. Le assemblee di classe vanno chieste almeno 3 giorni prima, utilizzando l'apposito modulo, e debbono contenere l'ordine del giorno e la firma di adesione dei docenti interessati.

7. Ogni assemblea deve prevedere un presidente e un segretario che dovrà redigere un verbale, da consegnare in Vice-Presidenza prima dell'assemblea successiva.
8. Nessun'altra riunione studentesca diversa dalle assemblee di classe e di Istituto può svolgersi in orario di lezione.
9. All'assemblea di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino.
10. All'assemblea di classe può assistere l'insegnante che ha concesso l'ora.

Art.24 - Uso delle Fotocopiatrici, telefono, fax, e-mail.

1. L'uso della strumentazione indicata è consentito ai docenti esclusivamente per finalità didattiche o per motivi di servizio.
2. L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è affidato al personale incaricato.
3. Il servizio di duplicazione del materiale didattico è svolto quotidianamente. Data la complessità dell'Istituzione scolastica, per favorire lo svolgimento del servizio, i docenti sono invitati a consegnare con congruo anticipo al personale ausiliario il materiale da riprodurre.
4. É escluso l'utilizzo delle fotocopiatrici per scopi personali.
5. Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore; pertanto i docenti si assumono ogni responsabilità sulla sua riproduzione e divulgazione.
6. Gli alunni possono chiedere tramite i propri rappresentanti di classe fotocopie per materiale didattico nei limiti consentiti di volta in volta dal Dirigente Scolastico.
7. È fatto assoluto divieto di riprodurre libri.

Art .25 - Utilizzo della biblioteca e comodato d'uso

1. La biblioteca è aperta al mattino durante le ore di lezione, secondo la disponibilità del docente responsabile.
2. La scuola offre il servizio di comodato d'uso per i testi scolastici
3. I criteri e le modalità di accesso a tale servizio sono pubblicati sul sito dell'Istituto.

(Vedi Regolamento Dedicato)

Art.26 - Regolamentazione dell'accesso ai distributori di acqua

1. Su ogni piano dell'istituto sono posizionati i distributori di acqua.
2. Gli allievi devono utilizzare il distributore del piano dove sono collocate le proprie aule.
3. Non è consentito consumare alimenti e bevande di alcun genere quando si svolgono lezioni o esercitazioni nei vari laboratori.
4. La distribuzione automatica è in funzione negli orari indicati, con avviso, dal Dirigente scolastico.

5. Le lattine vuote e tutti gli altri rifiuti devono essere messi nei bidoni per la raccolta differenziata dei rifiuti posti in prossimità dei distributori.
6. Gli allievi non possono accedere ai distributori nel cambio dell'ora di lezione e senza il permesso dell'insegnante.
7. L'uso irregolare dei distributori da parte degli studenti sarà sanzionato a norma del regolamento disciplinare.
8. Eventuali momenti ricreativi in occasione di ricorrenze varie, con introduzione di cibi e bevande non alcoliche dall'esterno, potranno essere vissuti, all'interno delle classi o in spazi concessi per l'occasione, solo dopo aver richiesto ed ottenuto adeguata autorizzazione dal Dirigente Scolastico e dal docente coinvolto, almeno un giorno prima. In tali occasioni gli alunni sono tenuti a conservare l'ordine e la pulizia della classe. È fatto divieto agli alunni di invitare estranei ad intrattenersi.

Art.27 – Informazioni agli allievi

1. Il Dirigente scolastico porta a conoscenza degli studenti le informazioni che li riguardano per mezzo di comunicati interni, pubblicazioni in bacheca elettronica, sms e sul sito ufficiale.
2. Le circolari lette nelle classi saranno annotate, dal docente presente, sul registro elettronico
3. I comunicati riguardanti l'intera scuola saranno pubblicati sul sito dell'istituto.

Art.28 – Affissione e distribuzione di materiale pubblicitario

1. Nei locali della scuola è vietata l'affissione e la circolazione di avvisi pubblicitari di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli riguardanti il materiale didattico riservato ai docenti ed agli studenti.
2. È parimenti vietata la distribuzione di volantini o di altri materiali a stampa che non siano prodotti all'interno dell'istituto.

Art.29 – Sicurezza (cautele e norme comportamentali ai sensi della legge 626/94)

Norme generali di comportamento:

1. Tenere un contegno corretto astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di classe;
2. osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai docenti e dai vari responsabili in materia di sicurezza;
3. non usare attrezzature e computer senza autorizzazione;
4. non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata;
5. non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi;
6. segnalare tempestivamente al personale ATA ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;

7. in caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente al personale docente sulle circostanze dell'evento;
8. mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica, quando vengono usati;
9. partecipare alle prove di evacuazione in modo responsabile e osservando le procedure fornite per iscritto e/o illustrate dal Responsabile Sistema Prevenzione e Protezione;

Art.30 – Modalità di comunicazione interna/esterna

Rapporti all'interno della Comunità scolastica:

1 Modalità di comunicazione interna

Il Dirigente Scolastico cura la tempestività di diffusione delle comunicazioni di servizio e/o comunque tese alla migliore informazione del personale, degli alunni e delle famiglie (normativa, circolari, bandi di concorso etc.) mediante:

- ✓ Circolari cartacee inserite nel registro comunicazioni Docenti/Alunni/ATA
- ✓ Circolari inserite in bacheca registro elettronico
- ✓ Affissione all'Albo
- ✓ Pubblicazione sul sito internet della scuola www.isroccoscotellaro.it
- ✓ Pubblicazione in Amministrazione Trasparente.

Il piano annuale delle Attività è approvato all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti. Copia dello stesso è affissa in Sala Professori sul Registro delle Comunicazioni, consegnata al DSGA per la necessaria organizzazione del lavoro del personale ATA e pubblicata sul sito dell'istituto nell'area docenti. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie, saranno comunicate almeno 3 giorni prima delle riunioni.

2 Modalità di Comunicazione con l'esterno

Il rapporto con i rappresentanti dei genitori e con tutti i genitori della classe è affidato alla presidenza/vicepresidenza e/o al docente coordinatore che individuerà le forme di comunicazione più opportune quali:

- ✓ Circolari (comunicazioni legate al normale funzionamento della scuola);
- ✓ SMS
- ✓ Raccomandata A.R. per comunicazioni individuali di particolare urgenza;
- ✓ Lettere/circolari della presidenza per convocazioni plenarie dei genitori (inviate ad ogni famiglia per il tramite degli studenti. A tale proposito è richiesta, all'atto della consegna alle classi, la firma p.r. di almeno uno studente);
- ✓ Telefonate (nel caso si ravvisassero situazioni di urgenza) a cura della Segreteria e/o del coordinatore di classe e/o della Presidenza;
- ✓ Riunioni plenarie a scopo informativo su novità normative e/o legate a rilevanti modifiche del funzionamento della scuola;
- ✓ Circolari pubblicate sul sito internet della scuola;
- ✓ Gli avvisi di entrata/uscita diversi dal normale orario delle lezioni vengono

annotati sul registro elettronico almeno 1 giorno prima del loro verificarsi e gli alunni sono tenuti a prenderne nota per la dovuta comunicazione alle famiglie.

- ✓ Gli sms sono utilizzati, per le medesime comunicazioni, nello stesso giorno per leclassi del triennio e almeno un giorno prima per le classi del biennio.
- ✓ Le uscite, le visite guidate, i viaggi d'istruzione sono subordinati all'acquisizione, da parte della scuola, delle autorizzazioni delle famiglie, redatte in forma scritta e controllate dai docenti.
- ✓ Le pagelle di entrambi i trimestri/quadrimestri vengono rese note ai genitori tramite il registro elettronico.
- ✓ Le comunicazioni delle eventuali carenze saranno consegnate ai genitori secondo le modalità pubblicate sul sito.
- ✓ Il collegio indica modalità e tempi di ricevimento dei genitori, che vengono comunicati alle classi, affissi all'albo e pubblicati sul sito internet della scuola.
- ✓ Il Dirigente scolastico e i collaboratori di presidenza sono disponibili, compatibilmente con gli adempimenti d'ufficio, a ricevere i genitori e stabilire un rapporto di proficua collaborazione scuola - famiglia, che consenta di realizzare,con maggiore efficacia, gli obiettivi didattici e educativi programmati.
- ✓ Il Dirigente e i collaboratori di presidenza ricevono secondo l'orario stabilito a inizio anno e comunicato agli alunni e alle famiglie con avviso sul Sito.
- ✓ Il ricevimento delle famiglie da parte dei professori è programmato in numero di 4 incontri al mese, secondo l'orario di ricevimento indicato dai docenti su Argo. I suddetti incontri, previa prenotazione da parte dei genitori, sono così ripartiti: 2 incontri al mattino in presenza a Scuola e 2 incontri al pomeriggio on line mediante la piattaforma Teams.
- ✓ La comunicazione di sanzioni disciplinari erogate dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio di Istituto avviene di norma mediante comunicazione telefonica alla famiglia.
- ✓ Le comunicazioni a casa tengono conto delle norme poste a garanzia della tutela della *privacy* di cui al Decreto Legislativo 101/2018.

TITOLO II
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art.1 – Diritti degli alunni

1. **Diritto Allo Studio**. Ogni studente dell'Istituto ha diritto ad una formazione culturale e scientifica che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. **Pluralismo Culturale**. Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
3. **Libertà D'espressione**. Gli studenti possono manifestare liberamente il proprio pensiero nel rispetto della dignità e delle opinioni altrui.
4. **Diritto D'informazione**. Gli studenti hanno diritto di essere informati sulle attività

didattiche curricolari ed integrative, sulla programmazione, sugli obiettivi didattici, sui criteri di valutazione, sulle attività di recupero e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto.
5. **Trasparenza.** Ogni studente ha diritto di conoscere in modo trasparente e tempestivo le valutazioni ottenute per facilitare l'acquisizione di una corretta autovalutazione, per migliorare il proprio metodo di studio e il rendimento scolastico.
6. **Partecipazione Alla Vita Scolastica**. Ogni studente ha diritto di partecipare, in modo attivo e responsabile, alla vita della scuola attraverso le assemblee di classe e d'Istituto e, se eletto, ricoprendo compiti di rappresentante.
7. **Diritto D'iniziativa**. Ogni studente può formulare richieste o può farsi promotore di iniziative che riguardino l'attività didattica o attività integrative o autonome. Tali richieste saranno esaminate ed eventualmente accolte dagli organi competenti.
8. **Diritto Al Recupero**. Ogni studente ha diritto di avvalersi delle possibilità di recupero offerte dall'Istituto che, a seconda delle discipline e delle fasi dell'anno scolastico, possono svolgersi nelle ore curricolari o extracurricolari.
9. **Attività Extracurricolari**. Ogni studente ha libertà di scelta fra le attività aggiuntive facoltative o extracurricolari offerte dall'Istituto, tra le quali rientrano anche le attività di sostegno o recupero quali gli sportelli; può utilizzare gli strumenti in dotazione della scuola per svolgere compiti relativi all'attività didattica nei tempi e con le modalità previste dalla scuola
10. **Esercizio Dei Diritti**. L'esercizio dei diritti deve avvenire sempre con modi democratici, nella consapevolezza delle scelte e con senso di responsabilità.
11.**Diritto Alla Riservatezza**. Ogni informazione sulla famiglia dello studente, sulla trascorsa esperienza di vita, sulle condizioni socio economiche e su ogni altro elemento di carattere personale deve essere raccolta solo con il suo consenso previsto dalla vigente normativa. Le informazioni raccolte sono riservate.
12. **Diritto Alla Formazione** Ogni studente ha diritto alla formazione sui comportamenti da tenere nel caso di rischi.
13. **Diritto Alla Consultazione**. Nel caso in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola i rappresentanti degli studenti devono essere consultati.

Art.2 – Doveri degli alunni

1-Frequenza. Ogni studente è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni e ad essere puntuale in classe all'inizio di ogni ora di lezione.
2.Rispetto. Ogni studente è tenuto a rispettare i docenti e tutto il personale della scuola, riconoscendo la professionalità dei ruoli e delle competenze.
3.Correttezza. Ogni studente deve avere un comportamento corretto e responsabile all'interno della comunità scolastica e deve rispettare quanto previsto dal presente Regolamento in ogni sua parte, dal P.T.O.F. e dalla normativa vigente in materia.
4.Obblighi Dello Studente. Per un corretto, sereno e proficuo svolgimento dell'attività didattica ogni studente deve assolvere assiduamente agli impegni di studio ed è tenuto a:
a) seguire le lezioni con attenzione, eseguendo le attività richieste dall'insegnante;
b) astenersi da qualunque attività che possa disturbare il normale svolgimento delle lezioni;

c) riporre i telefoni cellulari e altri dispositivi simili nello zaino per tutta la durata dell'orario scolastico;
d) svolgere i compiti assegnati in modo preciso e puntuale;
e) non sottrarsi alle verifiche scritte e orali, sia delle attività curricolari che di recupero, senza valido motivo;
f) leggere gli avvisi affissi nei diversi locali dell'istituto e quelli pubblicati sul sito della scuola contenenti disposizioni di carattere organizzativo, in modo particolare quelle riguardanti la sicurezza: l'alterazione o la rimozione degli avvisi affissi costituisce grave infrazione disciplinare;
g) partecipare alle attività integrative ritenute, dai singoli docenti o dal Consiglio di classe, parte integrante del progetto formativo; partecipare alle attività di formazione scuola-lavoro previste dalla Legge;
h) scegliere di partecipare alle attività aggiuntive o extracurriculari, all'interno o all'esterno della scuola. In caso di adesione, è necessario garantire impegno e continuità nella partecipazione senza trascurare le attività curricolari, che restano comunque prioritarie;
i) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né a quello di altri soggetti pubblici e privati che forniscano questi beni;
j) usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico nel rispetto delle norme disciplinari specifiche;
l) per gli studenti dell'indirizzo turistico è previsto, a partire dalla classe terza, l'acquisto della divisa da utilizzare nelle occasioni speciali e ufficiali.

Art.3 – Principi generali e procedimenti in materia di sanzioni

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 2, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri regolativi seguenti:

a) Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
b) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno morale e materiale.
c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
d) Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al docente coordinatore di classe o alla Presidenza.
e) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.
f) Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che

implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.
g) Nei periodi di allontanamento non superiori a 15 giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
h) La segnalazione di comportamenti contrari ai Regolamenti vigenti nell'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

Art.4 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di garanzia.
2. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. Qualora l'organo di garanzia non si esprima entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata

Art.5 - Mancanze Disciplinari

Si esemplificano, come mancanze disciplinari, i seguenti comportamenti (elencati senza ordine di priorità) che possono essere soggetti a sanzioni:

1. frequenza irregolare non giustificata, compresi gli ingressi in ritardo;
2. mancato accompagnamento, quando prescritto;
3. mancato rispetto delle norme organizzative che disciplinano la partecipazione alla vita dell'Istituto in tutte le sue forme (assemblee, lezioni, gruppi di studio, corsi professionali, visite guidate e viaggi d'istruzione, formazione scuola-lavoro, tirocini aziendali, esercitazioni in laboratorio, attività sportive ..);
4. forme varie d'intolleranza, turpiloquio, bestemmia, disturbo continuo del lavoro scolastico;
5. mancanza di rispetto ai docenti, al D.S. e a tutte le persone che operano nella scuola e agli altri studenti (forma di violenza fisica, verbale, danneggiamento o sottrazione di beni altrui, scorrettezza nello svolgimento dell'attività didattica a danno degli altri studenti);
6. utilizzo scorretto delle strutture e del patrimonio della scuola (macchinari, laboratori, arredi, servizi igienici, libri e sussidi didattici);
7. inosservanza delle norme di sicurezza ed igiene (compreso il divieto di fumo nei locali scolastici);
8. esibire e/o utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo elettronico personale in qualsiasi spazio della scuola, durante l'intero orario scolastico e per tutta la durata della permanenza nell'istituto;

9. inosservanza del dovere di mantenere pulito ed ordinato l'ambiente scolastico nelle stesse condizioni iniziali;
10. uso improprio di materiali multimediali
11. abbigliamento non decoroso.

ART.6 – Organi Disciplinari

Sono organi competenti per l'irrogazione delle sanzioni:

- Il Docente
- Il Dirigente Scolastico
- Il Consiglio di classe
- Il Consiglio di classe integrato
- Il Consiglio di Istituto

ART.7 – Procedimenti

La contestazione dell'omissione o della negligenza (inesattezza, incompletezza) nell'esecuzione di un compito o di un comportamento dovuto, o la denuncia di un comportamento scorretto può avvenire nelle seguenti forme:

- **Ammonizione Verbale**.
  Richiamo effettuato oralmente dall'insegnante.
- **Nota Disciplinare**
  Segnalazione sul registro elettronico visibile ai genitori di uno o più articoli del regolamento di Istituto.

La nota disciplinare ha rilevanza ai fini della determinazione del voto di condotta.

Se l'infrazione commessa rientra nella competenza:

- del docente, questi la può irrogare immediatamente;
- del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro elettronico ed informare di persona il Dirigente Scolastico e il coordinatore di classe.
- del Consiglio di classe, questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di cinque giorni dall'avvenuta infrazione. La sanzione comminata dal Consiglio di classe deve essere riportata nel verbale del Consiglio di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.
- Se la sanzione supera i cinque giorni di sospensione il C.d.C. si riunisce sempre con la presenza dei rappresentanti eletti dai genitori e dagli alunni.

Tutti i provvedimenti disciplinari che comportano una sospensione dalla frequenza delle lezioni devono essere comunicati telefonicamente alla famiglia.

ART.8 – Quadro riassuntivo delle sanzioni disciplinari

TABELLA A

1) **Violazione del dovere di frequenza**
2) **Violazione del dovere di assiduo impegno.**

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo che irroga la sanzione	Procedure	Conseguenze
Elevato numero di assenze	Accompagnamento	Docente	Segnalazione al Coordinatore e Notifica ai genitori	Voto di condotta
Assenza collettiva	Richiamo scritto Sospensione con obbligo di frequenza	Coordinatore Consiglio di Classe	Segnalazione al Coordinatore e Notifica ai genitori	Voto di condotta
Reiterata mancata giustifica.	Accompagnamento	Coordinatore Consiglio di Classe	Annotazione sul registro elettronico Notifica ai genitori	Voto di condotta
Mancato accompagnamento (dopo tre giorni dall'irrogazione della sanzione)	Sospensione con o senza obbligo di frequenza	Coordinatore Consiglio di Classe DS Collaboratore del D.S	Annotazione sul registro elettronico Notifica ai genitori	Voto di condotta
Uscita dalla scuola senza permesso	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	D.S. Consiglio di classe	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori	Voto di condotta
Mancato svolgimento degli assegni	Richiamo scritto	Docente	Annotazione sul registro elettronico	
Dimenticanza sistematica di libri e materiali scolastici	Nota disciplinare	Docente Coordinatore	Annotazione sul registro elettronico	Voto di condotta
Interventi inopportuni e	Nota disciplinare	Docente	Annotazione sul	

disturbo durante le lezioni	Sospensione con obbligo di frequenza	Consiglio di classe Collaboratori del D.S. DS	registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori	
Uscita dall'aula senza permesso	Nota disciplinare	Docente Collaboratori del D.S. DS		Voto di condotta
Uscita dall'aula oltre il consentito	Nota disciplinare	Docente Coordinatore Collaboratori del D.S.	Annotazione sul registro elettronico	
Utilizzo irregolare dei distributori	Nota disciplinare	Docente Collaboratori del D.S. DS		

TABELLA B
Violazione del dovere di rispetto della persona

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo che irroga la sanzione	Procedure	Conseguenze
Aggressioni verbali e o scritte ai docenti, agli studenti, al personale ATA, al D.S.	Sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori	Voto di condotta
Aggressioni fisiche ai docenti, agli studenti, al personale ATA, al D.S. Lancio di oggetti dentro e fuori dell'aula.	Sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni.	Consiglio di classe Consiglio di classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni)	Voto di condotta
Comportamento indisciplinato ripetuto e continuato.	Nota disciplinare Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Consiglio di classe Consiglio di classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori	Voto di condotta
Atti deferibili all'autorità giudiziaria	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di classe Consiglio di Istituto	Notifica all'autorità Scolastica e giudiziaria	Esclusione scrutinio finale Esclusione Esame di Stato

Uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni.	D.S. Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni) Notifica all'autorità giudiziaria	Voto di condotta
Induzione all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti, psicotrope	Sospensione dalle lezioni da 10 a15 giorni.	D.S. Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni) Notifica all'autorità giudiziaria	Voto di condotta
Grave turbamento dell'attività didattica, sistematicamente ripetuto nella medesima ora di lezione.	Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 5 giorni a 10 giorni	D.S. Consiglio di classe Consiglio di Classe integrato	Notifica al D.S. e ai genitori Consiglio di classe Audizione dell' allievo	Voto di condotta
Esibire il cellulare in qualsiasi spazio della scuola	Prima infrazione NOTA DISCIPLINARE Recidiva Sospensione (2 Giorni) senza obbligo di frequenza	Docente Collaboratori del D.S. DS	Annotazione sul registro elettronico Notifica ai genitori e al D.S	Voto di condotta
Uso del cellulare durante lo svolgimento di un compito in classe	NOTA DISCIPLINARE E attribuzione del punteggio minimo definito per la prova	Docente	Notifica ai genitori e al D.S.	Valutazione della prova: punteggio minimo definito per la prova Voto di condotta
Uso non autorizzato dei cellulari o di qualsiasi mezzo di riproduzione multimediale per scattare foto, registrare audio o	Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni	Docente D.S. C.d.C	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo	Voto di condotta

girare filmati			C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni) Notifica all'autorità giudiziaria	
Fumo	Richiamo verbale Richiamo scritto Sanzione amministrativa con pagamento della multa	Docente Docente incaricato della vigilanza sul divieto del fumo Collaboratore del D.S. D.S.	Notifica al D.S. e ai genitori	Voto di condotta
Violazione del diritto allo studio ed interruzione dell'attività scolastica	Sospensione dalle lezioni da 10 a 15 giorni	D.S. Consiglio di Classe integrato dalla componente genitori e alunni rappresentati di classe	Notifica ai genitori Segnalazione all'autorità giudiziaria	Voto di condotta Esclusione scrutinio finale Esclusione esame di Stato
Comportamenti scorretti realizzati per via telematica (cyber bullismo): pressioni, aggressioni, molestie, ricatti, diffamazione etc. (legge 71/2017)	Sospensione dalle lezioni da 15 a 25 giorni	Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe integrato	Notifica ai genitori Segnalazione all'autorità giudiziaria	Voto di condotta Esclusione scrutinio finale Esclusione Esame di Stato

TABELLA C

1 -Violazione del dovere di rispetto dei beni pubblici e privati

2 -Violazione del dovere di rispetto delle norme di sicurezza e del Regolamento

Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo che Irroga la sanzione	Procedure	Conseguenze
Appropriazione indebita di oggetti, beni ed attrezzature della scuola	Sospensione dalle lezioni da 10 a15 giorni. Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Classe integrato Consiglio di Istituto	Notifica ai genitori Notifica all'autorità Scolastica e giudiziaria	Voto di condotta Esclusione scrutinio finale Esclusione Esame di Stato
Scrittura sui muri e sui banchi	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni con obbligo di frequenza	Docente Coordinatore Collaboratore del D.S. D.S.	Notifica al D.S. e ai genitori	Voto di condotta

Manomissione di banchi, sedie, cattedre, lavagne, attrezzature dei laboratori.	Richiamo verbale Richiamo scritto Sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni. Risarcimento all'istituzione scolastica	Docente Coordinatore Collaboratore del D.S. D.S. Consiglio di classe Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni)	Voto di condotta
Manipolazione del registro elettronico	Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 giorni.	D.S. Consiglio di classe Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni)	Voto di condotta
Manomissione degli impianti antincendio e di sicurezza	Sospensione dalle lezioni da 5 a15 giorni.	D. S. Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni)	Voto di condotta
Asportazione di cartelli di segnaletica per la sicurezza e/o di disposizioni dirigenziali	Sospensione dalle lezioni da 5 a1 10 giorni.	D.S. Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni)	Voto di condotta
Manipolazione di prese elettriche,interruttori serrature	Sospensione dalle lezioni da 3 a 10 giorni.	D.S. Consiglio di Classe integrato	Annotazione sul registro elettronico Notifica al D.S. e ai genitori Audizione dell'allievo C.d.C (integrato in caso di sanzione superiore ai 5 giorni)	Voto di condotta

Art.9 - Ricorsi (D. P.R. n° 235 del 21/11/2007)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) a:

- Organo di garanzia interno alla scuola
- Organo di garanzia regionale (DPR n° 235 del 21/11/2007 art. 5 comma 3)

(Vedi Regolamento dedicato)

TITOLO III
VIGILANZA FUORI SEDE
(viaggi d'Istruzione-Uscite didattiche-Stages)

Si considerano attività fuori sede:

- i viaggi d'integrazione culturale in località italiane ed estere;
- gli scambi culturali e/o i soggiorni-studio all'estero;
- le visite guidate di una giornata senza pernottamento e/o le uscite didattiche in orario curriculare presso mostre, monumenti, musei, teatri, cinema, località di interesse storico - artistico ecc.;
- i viaggi connessi ad attività sportive, partecipazione a manifestazioni sportive;
- le partecipazioni ad iniziative promosse da enti istituzionali e/o privati;
- gli stages aziendali

(Vedi Regolamento dedicato)

TITOLO IV
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

ART.1 – Comunicazione e trasparenza

La scuola, come previsto all'interno del PTOF, intende porre l'accento sui rapporti con le famiglie in particolare in termini di comunicazione e trasparenza.
La **comunicazione** con le famiglie è promossa e garantita attraverso:

- il coordinatore di classe;
- comunicazione tempestiva ai genitori delle situazioni di difficoltà nel profitto;
- comunicazione della rilevazione di frequenti assenze e/o ritardi;
- comunicazione di eventuali variazioni dell'orario scolastico;
- ricevimento del Dirigente Scolastico preferibilmente su appuntamento;

- ricevimento delle famiglie da parte dei docenti;
- ricevimento della segreteria:
- sito web;
- registro elettronico.

La **trasparenza** è garantita da:

- obbligo per la scuola di rendere noti i criteri di valutazione nelle singole discipline;
- obbligo per i docenti di rendere note le valutazioni delle prove;
- partecipazione di tutte le componenti alla gestione degli organismi che regolano la vita della scuola: consiglio d'istituto, collegio dei docenti, consigli di classe;
- pubblicazione all'albo on-line delle delibere del consiglio d'istituto.

ART.2 – Obblighi dei genitori

La funzione dei genitori è quella di collegare la realtà esterna (famiglia, mondo del lavoro…) con la scuola per una adeguata formazione degli studenti.
Essi sono invitati a:

- partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso i diversi organi previsti dal D.P.R. 416/74;
- favorire i rapporti tra le diverse componenti;
- seguire le comunicazioni dei docenti e la vita scolastica del figlio;
- stabilire rapporti corretti e sereni con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate;
- ritirare la password del Registro elettronico;
- consultare assiduamente il registro elettronico;
- visitare periodicamente il sito web della scuola;
- collaborare alle iniziative educativo-didattiche;
- depositare la propria firma in segreteria didattica al momento dell'iscrizione.

Per il funzionamento degli organi collegiali si rimanda all'allegato Regolamento degli organi collegiali.

ART.3 – Pubblicità e approvazione

Il presente Regolamento è pubblicizzato agli studenti della scuola ogni volta che il Consiglio di Istituto vi apporti delle modifiche.
Sottoposto a verifica sulla base della normativa vigente, viene approvato dal Consiglio d'Istituto in data 09/09/2025.